



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "BALILLA PAGANELLI"

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Metodo Montessori - Scuola Senza Zaino - CI@ssi 2.0

Via Friuli, 18 - 20092 - Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02 66047583 - 02 66047832

C.M.: MIIC82500Q - C.F.: 85007770150

e-mail istituzionale: miic82500q@istruzione.it - PEC: miic82500q@pec.istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021/2022

Parte I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2019/2020 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	70
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	70
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	35
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Alunni in attesa di certificazione	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	53
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	
(Alunni 1430) % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	70*****
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31

*Passaggio struttura per la presa in carico.

* Aggiornamento certificazione di disabilità.

* Annullato per emergenza Covid 19

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	<p>Prof.ssa Silvia Vavalà, Pasquale Rosa</p> <p>I compiti assegnati alla F.S. sono stati i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione e coordinamento del Gruppo di studio e lavoro d'Istituto per l'inclusione. 2. Ricognizione della normativa e sintesi. 3. Rilevazione criticità. 4. Rilevazione bisogni formativi. 5. Programmazione interventi formativi in base ai bisogni rilevati. 6. Definizione protocolli operativi. 7. Redazione Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). 8. Verifica della struttura organizzativa della sotto-area INCLUSIONE BES. 9. Coordinamento e verifica della struttura della sotto-area della disabilità. 	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<p>n. 12 docenti.</p> <p>Per <u>il settore Infanzia</u>: le docenti Maria Pulerà, Maria Vaccaro; Scippo Marika;</p> <p>Per <u>il settore Primaria</u>: docenti Donatella Lo Cascio, Giuseppe Brittelli, Pasquale Rosa, Maria Cristina Vitale, Laura Lo Presti, Giusi Alessandra Parello, Sara Ragazzoni;</p> <p>Per <u>il settore Secondario</u>: docenti Silvia Boschirolì, Silvia Vavalà.</p> <p>I compiti assegnati alle varie referenti sono stati i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle riunioni del GLI. 2. Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola. 3. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere. 4. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle 	Sì

	strategie/metodologie di gestione delle classi	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Viola Malgrati per lo Sportello di ascolto per il settore Infanzia, Primario e Secondario PROGETTO COMPASS	Sì
Docenti tutor/mentor	Docenti tutor/mentor I docenti del GLI, durante l'anno scolastico, hanno fornito costantemente supporto ai colleghi dell'Istituto nella presa in carico degli alunni con BES.	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	IN PARTE
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	IN PARTE
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	IN PARTE
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO

Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili formalmente incaricato	Sì
--------------------------------	---	----

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	NO

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	L'ICF e la progettazione dell'inclusione scolastica dopo il DL 66 - Processi Attori Responsabilità Strumenti Prodotti Modelli	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ricostituzione (o rinnovo) del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir. M. 27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e

non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. **Dirigente Scolastico**, garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Consiglio d'Istituto, con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Collegio dei docenti: Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione.

Referenti BES/DSA con il compito di rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO; aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.

Consigli di classe/sezione articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I documenti ministeriali (D.M. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012, L. 170 del 2010, L.104/1992) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I CdC individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al CdC.

L' ASL si occupa, su richiesta dei genitori: - degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; - redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; - fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

Ai **Servizi Sociali** viene affidato il compito di: - ricevere la segnalazione da parte della scuola, rendersi disponibile ad incontrare la famiglia; - su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; - attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevano situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI affiancherà e darà supporto nei rispettivi ordini scolastici e plessi nell'utilizzo dei nuovi modelli PDP e PEI strutturati in ottica ICF.

Il GLI, in particolare, ha introdotto ulteriori modifiche all'interno dei vari modelli PEI e PDP adottati dall'Istituto (in ottica ICF è stato stilato un unico modello che tenga conto delle capacità e performance in base al contesto) e ha revisionato nel corso dell'anno un Protocollo d'accoglienza con le procedure e le buone prassi inclusive approvato due anni fa e gli allegati utili alla stesura dei progetti di inclusione.

Le funzioni strumentali hanno indetto una riunione aperta a tutto il personale docente per fornire informazioni e indicazioni per la stesura dei nuovi modelli PDP e PEI all'inizio dell'anno scolastico. Il GLI ha ritenuto opportuno l'utilizzo del nuovo modello PEI su base ICF sebbene questo non sia stato ancora ufficializzato a livello nazionale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il personale della scuola si propone di:

- Conoscere il Protocollo di accoglienza d'Istituto.
- Osservare sistematicamente per la definizione di una iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni.
- Favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi; attività di recupero; verifiche programmate e graduate.
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire ed ottimizzare l'inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari.
- Realizzare attività a classi aperte ed in continuità (per esempio il progetto sull'attività di raccordo realizzato nell'a.s. 2018/19).
- Potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe).
- Approfondire le conoscenze sulle significatività didattiche delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M. dove è possibile e proporre relativi aggiornamenti di formazione.
- Sviluppare chiare e precise strategie di intervento e di valutazione potenziando le abilità dell'alunno e cercando di modificare l'ambiente, così da favorire facilitatori ed eliminare barriere.
- Condividere i criteri per la valutazione di tutti gli alunni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado (si veda PTOF dell'Istituto).
- Condividere i criteri per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA indicati, sulla base del piano educativo individualizzato e del piano didattico personalizzato.

I docenti si impegneranno a comunicare agli alunni gli obiettivi da perseguire prima delle verifiche, che possono essere di tipo formale, contenutistico, organizzate tramite scelte multiple, risposte a crocette ecc....

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; saranno previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia.

Gli aspetti grafici, la competenza ortografica, l'ordine non sono particolarmente valutati ma viene posta l'attenzione sui contenuti, sulla sequenza temporale, sulla concettualità, sulla coerenza, sul grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza globale dell'alunno e dei relativi elaborati.

Il GLI, a fronte della rilevazione di alcune criticità da parte dei docenti per la compilazione dei documenti di valutazione, propone la possibilità di modificare l'interfaccia del registro elettronico, per migliorare e personalizzare la definizione degli obiettivi di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (Figure e azioni)

Docente di sostegno come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di: - promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; - partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe; - supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni; - coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.); - coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, educatori, ecc.); - facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Commissione alunni con disabilità, si propone di incontrarsi con maggior sistematicità per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare continuerà a lavorare per: verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; analizzare i fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di disabilità; esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola; individuare linee essenziali per la stesura del PEI; controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia. A loro volta i referenti alunni con BES si occuperanno dell'organizzazione degli insegnanti di sostegno dei plessi di pertinenza, aggiornando il team sulle decisioni prese dalla commissione alunni con disabilità.

Presenza modelli PEI e PDP condivisi – Il GLI ripropone al collegio docenti di approvare l'adozione per il prossimo anno scolastico di snellire e uniformare i modelli di PEI, PDP su base ICF comune a tutti gli ordini di scuola.

GLO - All'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro sull'handicap operativo composto dal Dirigente, dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI.

Sportello d'ascolto, che si occupa di: fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio; individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Referenti bullismo e cyberbullismo - Propongono iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Intervengono in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collaborano con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

Commissione integrazione alunni stranieri - Si interfaccia e coopera con il GLI e i referenti BES in caso di alunni NAI o di svantaggio linguistico, culturale ed economico trovando strategie comuni e condivise anche per la stesura dei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni)

Si confermano quali interlocutori importanti il servizio del Centro Elica, offerto gratuitamente dal Comune per l'organizzazione di attività formative a differente livello di inclusività e il CAG "Icaro", rivolto principalmente agli alunni con difficoltà economiche e a quelli a rischio dispersione. Nel corso del prossimo anno si cercherà di intensificare i rapporti con le varie agenzie del territorio e ci si porrà in contatto con l'ANFASS e il CTS di riferimento, per ottenere supporto e condividere risorse. In particolare sarebbe auspicabile un percorso di formazione presso i CTS sull'utilizzo di software specifici e una collaborazione con l'ANFASS per supportare le famiglie con casi di disabilità e potenziare attività sportive come il Baskin. Si proseguirà inoltre nell'utilizzo di eventuali risorse residue dei PON per il progetto sull'affettività e sulla sessualità realizzato per la prima volta in questo anno scolastico e si intensificheranno progetti nell'area del disagio.

Si cercherà di coinvolgere maggiormente l'ASL di riferimento nella realizzazione di prassi inclusive dell'Istituto invitando nelle riunioni GLI gli specialisti dell'ente sanitario territoriale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per il prossimo anno si proseguirà il lavoro di sensibilizzazione dei genitori degli alunni con difficoltà, perché condividano le proposte educative anche a casa, ma soprattutto si auspica un maggiore coinvolgimento delle famiglie mediante interventi tenuti da specialisti, che quest'anno purtroppo non è stato possibile organizzare. Le risorse infatti mancano e non è facile reperire esperti che siano disposti a offrire il proprio tempo a titolo gratuito.

Tutte le famiglie saranno coinvolte, inoltre, nelle seguenti modalità condivise:

- Condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Valorizzazione del ruolo delle famiglie nella progettazione e nell'attuazione di attività educative anche attraverso l'impegno del comitato dei genitori.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

- Condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si attueranno strategie atte ad identificare precocemente lo stato di disagio, anche utilizzando le checklist predisposte su base ICF e allegate al protocollo di accoglienza e, in generale, si cercherà di adottare una cultura inclusiva in ottica ICF.

Si cercherà di favorire l'uso del digitale e delle nuove tecnologie nel processo didattico/educativo.

Alcuni LARSA saranno dedicati all'alfabetizzazione e ad attività di tipo ludico-creativo per favorire il benessere degli alunni con disagio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse materiali

Promuovere la massima utilizzazione delle attrezzature e dei sussidi disponibili

Realizzare un modello unico per la verifica e valutazione finale del PEI e del PDP, trasformandoli in formato digitale con Google moduli

Trasformare i nuovi modelli PEI PDP su base ICF in formato digitale, utilizzando google moduli.

Creare uno spazio sul sito della scuola accessibile ai docenti da cui scaricare tutta la documentazione e modulistica relativa all'area dell'inclusione

Presenza della risorsa LIM.

Presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.

Risorse immateriali

Potenziare le procedure condivise

Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.

Risorse umane

Implementare la formazione.

Dare massimo spazio alle competenze professionali dei docenti, da questi già possedute in quanto acquisite nel corso della loro attività professionale e/o dei loro studi, favorendo la disseminazione di tali competenze, anche attraverso progetti specifici.

Interfacciarsi con altre FS (referente per il cyberbullismo e per l'inclusione degli stranieri)

Spazi

Risulta necessario superare la carenza di spazi per la realizzazione di una didattica in piccolo gruppo e/o individualizzata e di attività laboratoriali nei diversi plessi dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il prossimo anno si proseguirà il lavoro di sensibilizzazione dei genitori degli alunni con difficoltà, perché condividano le proposte educative anche a casa, continuando a coinvolgere le famiglie anche mediante interventi tenuti da specialisti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola rimane uno degli obiettivi prioritari del nostro PTOF, da raggiungere e perfezionare attraverso lo scambio costante di informazioni tra i docenti dei vari settori e grazie alla realizzazione sempre più assidua di attività di raccordo. Ci proponiamo inoltre di consolidare sempre più i rapporti con le scuole di provenienza degli alunni con BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, strumenti utilizzati, programmazioni, curriculum svolto, ecc.), di creare una raccolta di documentazione di accompagnamento (PDP, relazioni docenti, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico, ecc.) che possa aiutare l'alunno con BES nel successivo percorso formativo e di curare particolarmente le attività di orientamento a favore degli alunni con disagio, al fine di rendere sereno e meno "critico" il momento della scelta. Importantissimo rimane a tale proposito il ruolo svolto nelle due ore di compresenza settimanali dai docenti di Lettere/Matematica delle classi della Secondaria, i quali attraverso un lavoro efficace e ben strutturato, supportano e guidano gli alunni in una delle prime e più delicate scelte del loro percorso scolastico. Sulla base dei bisogni educativi degli alunni e attraverso i colloqui con le famiglie, si cerca infatti di individuare il corso di studi a loro più adatto. Per quanto riguarda il settore primaria, sono previsti incontri e passaggi di consegna tra docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria e docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Orientamento in entrata

Presentazione, nel corso degli open day e delle presentazioni nei diversi plessi, delle attività specificamente progettate per gli studenti con disagio.

Accoglienza nuovi alunni

All'inizio dell'anno scolastico, attivazioni di relazioni con le scuole di provenienza per l'acquisizione della documentazione (a cura della segreteria) e il confronto con il docente di sostegno (a cura del docente di sostegno interno).

Primo periodo di osservazione a cura del GLI (gruppo ristretto) per delineare le esigenze e le strategie inclusive individuali (azione di osservazione della corrispondenza empatica tra docente/alunno/classe e proposta di azioni di miglioramento).

Presentazione del caso ai CdC a cura del referente disabilità/referente DSA/Altri BES.

Definizione, a cura del CdC, delle strategie inclusive che andranno formalizzate nel PEI/PDP.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11 maggio 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022